



Grande successo per l'evento inaugurale del nuovo festival al Parco della Musica con la campionessa olimpica Sensini e il velista Soldini che esorta i giovani: «Siete voi il futuro delle acque, abbiatene cura»

La cultura del mare conquista la Capitale

IL DEBUTTO

Grande successo di pubblico, ieri all'Auditorium Parco della Musica, per la giornata inaugurale del nuovo festival *Un solo mare*, che porta nella Capitale esperti, artisti e scrittori per parlare di un elemento che - come scriveva Giulio Verne - «copre i sette decimi del globo terrestre». Per parlare dell'«immenso deserto in cui l'uomo non è mai solo» sono intervenuti ieri in Sala Petrucci la campionessa olimpica Alessandra Sensini e il velista Giovanni Soldini. «Siete voi il futuro del mare, abbiatene cura», ha detto il campione delle regate in solitaria (e non solo) ai ragazzi delle scuole, che hanno affollato la Sala Petrucci.

LE RICERCHE

Soldini, dialogando con il direttore scientifico del festival Roberto Danovaro, ha raccontato l'ultimo giro del mondo, con l'Enea e l'Ifremer, portando a bordo una macchina che una volta al secondo analizza l'acqua, e in particolare la quantità di Co2. «È stato

L'AD RAFFAELE RANUCCI: «GRANDE ENTUSIASMO DELLA CITTÀ». TRA GLI EVENTI PIÙ ATTESI IL COLLEGAMENTO CON LE BASI IN ANTARTIDE

super interessante, con dati utili per gli scienziati. Abbiamo bisogno di queste misurazioni, per capire cosa stia succedendo. Bisogna investire tanti soldi e tanta energia per studiarli». La Co2, il gas serra che provoca i cambiamenti climatici, è stato per gli ultimi dieci milioni di anni «intorno a 250 parti per milione». Oggi, invece, sta a 430 o addirittura 550. Non solo. Sciogliendosi in acqua, «la Co2 rende il mare sempre più acido, mettendo a rischio barriere coralline e anche molluschi», ha detto Danovaro. L'evento inaugurale si è poi concluso con il documentario di Marevivo *I suoni che mostrano il mare*, sull'inquinamento acustico sotto l'acqua.

«Oggi abbiamo visto l'entusias-



mo dei ragazzi - ha detto l'ad della fondazione Musica per Roma, Raffaele Ranucci - tutte le sale saranno piene nei prossimi giorni. Abbiamo visti l'entusiasmo della città. E poi il sindaco Roberto Gualtieri, che ha apprezzato tantissimo questa riscoperta di Roma come città di mare». Tra gli eventi dei prossimi giorni, Ranucci segnala il collegamento con i ricercatori in Antartide (sa-

EVENTI GIÀ SOLD OUT VENERDÌ LO SHOW DELL'ORCHESTRA CHE SUONA GLI STRUMENTI COSTRUITI CON LE BARCHE DEI MIGRANTI

bato alle 18) dove si studia il mare in tempo reale. E poi l'incontro di domenica dedicato ai giovani, con i cortometraggi realizzati durante il Pianeta Mare Film Lab. «Questa iniziativa partirà da Roma e farà il giro d'Italia».

NOBEL

E poi uno straordinario «Nobel dell'acqua». Andrea Rinaldo, vincitore dello Stockholm Water Prize 2023, che parteciperà all'incontro conclusivo che connette acque dolci e oceani. Insomma, per Ranucci *Un solo mare* è già una «scommessa vinta»: «Puntiamo a rifarla meglio, con più protagonisti». La volontà è che l'Auditorium, contenitore multidisciplinare per definizione, sia «il centro culturale di Roma e l'orgoglio di questa città».



Da sinistra, Roberto Danovaro, Alessandra Sensini e Giovanni Soldini (anche sopra). In alto, a sinistra l'ad Raffaele Ranucci e a destra il sindaco Roberto Gualtieri. Sotto il «violino del mare» e un modello della Vespucci

gno di Paolo Rumiz. Parteciperà anche il maestro Nicola Piovani, per il progetto *Il Miracolo della Vita Tabasamu la Mama*, realizzato in Kenya dalla Fondazione Santo Versace. Fu proprio quel primo violino a ispirare in Piovani la composizione *Canto del legno*, eseguita per la prima volta, il 4 febbraio 2022, davanti a Papa Francesco.

Sul tema è intervenuta anche l'assessore all'Agricoltura, Ambiente e Ciclo dei rifiuti Sabrina Alfonsi: «Con i suoi circa 18 km di costa sul Tirreno - ha detto - Roma è il comune costiero più grande d'Europa. Ostia e il litorale romano rappresentano un patrimonio culturale che va tutelato e valorizzato quale parte integrante della città». L'intento di questo festival è proprio cercare di creare «una cultura del mare».

IL PROGRAMMA

La seconda giornata, oggi, si aprirà alle 11 con la conferenza-spettacolo per le scuole *I colori profondi del Mediterraneo*. Una vera e propria immersione, a cura dell'Ispra, con immagini dal mare profondo, per scoprire ecosistemi nascosti e capirne la fragilità. Alle 15, *Biodiversità: opportunità e sfide*, un panel a cura di Cluster BIG, sulle trasformazioni in atto negli ecosistemi marini e costieri del Mediterraneo. Secondo panel alle 16,30 con *Creare imprenditorialità: si analizzerà come la tutela della biodiversità possa generare innovazione*.

Alle ore 20, l'incontro dal titolo *Pensare il Mediterraneo: storia, cultura e prospettive*, in ricordo del grande storico britannico David Abulafia, scomparso recentemente e atteso al festival. Parteciperanno il professore associato di Storia medievale presso La Sapienza Università di Roma, Antonio Musarra, e lo storico e scrittore Alessandro Vanoli.

Riccardo De Palo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

